

## In cantiere...

### Premessa:

L'iniziativa dell'OTTOBRE MISSIONARIO STRAORDINARIO 2019 di Papa Francesco ha due chiari obiettivi:

1. Risvegliare la consapevolezza dell'urgenza della *missio ad gentes* e a cui dare nuovo slancio;

2. Contribuire alla trasformazione in senso più missionario della pastorale ordinaria.

Come diocesi di Vicenza, proprio all'interno delle iniziative dell'Ottobre missionario straordinario, potremmo mostrare due "segni" di *conversione missionaria*:

- Il primo: aiutando tutti (laici e presbiteri) a superare la diffusa dicotomia - visibile anche nella pastorale ordinaria - tra chi reclama la *missio inter gentes*, perché - oggi - la missione è qui tra noi e chi difende la "*missio ad gentes*", propriamente detta. In realtà, tra le due posizioni - *missio inter gentes* e *missio ad gentes* - non ci deve essere contrapposizione o esclusione, ma si tratta di favorire l'inclusione e lo scambio reciproco. Oggi la missione è realmente a "*tutto tondo*", a 360° (cfr. → "**Veglia missionaria d'invio**" | venerdì 4 ottobre) e ce lo rammenta Papa Francesco nell'EG. Egli non minimizza e tantomeno liquida l'urgenza della missione *ad extra* e *ad gentes*, anzi, la considera "orizzonte e paradigma della pastorale ordinaria", ma sia la *missio ad gentes* che la *missio inter gentes* possono aiutarci a non cadere in pratiche pastorali asfittiche e autoreferenziali, favorendo invece, da una parte, una maggior incarnazione della nostra fede che tenga conto del mutato contesto socio religioso attuale, così già ben caratterizzato da multiculturalità e pluralismo religioso e dall'altra mantenendo lo sguardo fisso sull'orizzonte del Regno, mettendo al centro l'Umanità intera e valorizzando la cattolicità della nostra fede;
- Il secondo: dando prova, come Uffici pastorali, di voler e saper lavorare insieme attorno ad un "**Progetto comune condiviso**" (cfr. → "**Meeting diocesano**" | sabato 5 ottobre), in linea con il cammino fin qui fatto in questi ultimi anni come Chiesa diocesana (Comunione, missione, sinodalità e corresponsabilità) e - possibilmente - facendo da "volano" al tema pastorale che proporrà il Vescovo Beniamino per il 2019-2021;

Per questi motivi il tema dell'OTTOBRE MISSIONARIO STRAORDINARIO "**BATTEZZATI E INVIATI**" e contestualmente il provvidenziale SINODO PANAMAZZONICO ci offrono una grande opportunità, un *Kairòs* per lasciarci guidare dallo Spirito e lasciarci interpellare dalle grida che si alzano, giorno dopo giorno, dai tanti popoli crocifissi della terra. Abbiamo, infatti, una "casa comune", dei "destini comuni" e un "unico futuro" anche se appeso ad un filo! E, come ci ricorda ancora papa Francesco "*una fede autentica implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo*". Una ragione in più per una "conversione missionaria" della pastorale che metta al centro il Regno, l'uomo, la società, la Terra e il suo destino!

Le proposte in cantiere:

## Veglia missionaria d'invio

Data e luogo:	Venerdì 4 ottobre - Cattedrale ore 20:30
Tema:	«Battezzati e inviati <b>per la vita del mondo!</b> »
Testimone:	<b>Mons. Roque Paloschi</b> Arcivescovo di Porto Velho (Brasile) Presidente della CIMI (Consiglio indigenista missionario)
Invio:	Missionari e missionarie partenti o ripartenti per la missione; Catechisti e catechiste; Operatori pastorali <i>Caritas</i> ; Educatori, animatori di gruppi giovanili e Scout.

## Meeting diocesano

Tema: «**Battezzati e inviati per la vita del mondo!**»  
 Data e luogo: Sabato 5 ottobre | Missionari Saveriani (Vicenza, Viale Trento 119)  
 Programma: MATTINO

09:30 Introduzione ai lavori  
 09:45 Video lancio: "Se ogni 10 secondi"  
 09:45 «**Seguire Gesù nel "cuore" del mondo**»  
 Interviene Dom Roque Paloschi, Arcivescovo di Porto Velho (Brasile)  
 Presidente della CIMI (Consiglio indigenista missionario)  
 10:45 Intervallo  
 11:15 «**Chiamati a profezia!**»  
 Intervento a due voci: Matteo Prodi (teologo) e Lidia Maggi (Biblista)  
 12:00 Dibattito assembleare  
 13:00 Pranzo

### POMERIGGIO

14:30 Ripresa dei lavori per **LABORATORI** (con spostamento a sedi dedicate) sui seguenti temi:  
 1. Artigiani della pace<sup>1</sup>  
 2. Tessitori di umanità<sup>2</sup>  
 3. Custodi della Terra<sup>3</sup>  
 4. Cristiani credibili<sup>4</sup>  
 5. Missionari umili, audaci e creativi<sup>5</sup>

Finalità: Riproporre una **SCHEDA SINTESI** per un **RILANCIO TEMATICO** da consegnare ai vicariati stessi e al Consiglio Pastorale diocesano.

## Altre iniziative:

«**Battezzati e inviati per la vita del mondo!**»

**Tempi:** Durante il mese missionario  
**Destinatari:** giovani e adulti dei Vicariati di Bassano, Schio, Noventa Vicentina, ecc...  
**Proposte:** Film dedicati o recital teatrali per i giovani

<sup>1</sup> **ARTIGIANI DELLA PACE:** per dire che, come cittadini e come cristiani, siamo chiamati a "stare al mondo" e ad "abitare il mondo", con le sue luci e le sue ombre, ma al contempo siamo "autorizzati a pensare" per rimodellare il sistema socio- economico-finanziario attuale, così tremendamente ingiusto e iniquo per la stragrande maggioranza dei nostri fratelli e sorelle in umanità;

<sup>2</sup> **TESSITORI DI UMANITÀ:** per ricordarci che, per dare prova di reale convivenza umana, non possiamo vivere ed esistere senza il riconoscimento dell'altro. E che, tra me e l'altro, non esiste un "prima noi" e un "voi a casa vostra". Il flusso umano, di milioni di nostri fratelli e sorelle in umanità, ci invita, ci sollecita, ci supplica a riconoscere i diritti di tutti e a promuovere fattivamente la "globalizzazione della solidarietà" come antidoto, oggi, a così frequenti populismi, sovranismi e razzismi;

<sup>3</sup> **CUSTODI DELLA TERRA:** per ribadire che, l'appello - ormai drammatico e ineludibile a salvare il nostro Pianeta - è rivolto a tutti, credenti e non credenti, praticanti e non praticanti. Ma per noi cristiani è un invito a riscoprire e a tornare al Vangelo della Terra. La Terra come "luogo" dove contemplare Dio, ma anche come "dono prezioso" da custodire, proteggere e curare per il futuro di tutti;

<sup>4</sup> **CRISTIANI CREDIBILI:** per rimarcare quanto, nel mondo d'oggi, sia improcrastinabile la presenza di cristiani dallo "sguardo intelligente", dall'annuncio credibile; cristiani che sappiano mostrare la forza attrattiva del Vangelo, fonte della gioia, gioia per la visione del volto di Cristo e gioia per la comunione reciproca e per la fratellanza universale che il Vangelo *in primis* genera e alimenta;

<sup>5</sup> **MISSIONARI UMILI, AUDACI E CREATIVI:** per ricordarci che per Gesù i missionari non occupano spazi, non difendono luoghi o poteri, ma sono un "piccolo e umile seme, un pugno di sale", un semplice segno di presenza nel vasto campo del mondo. Si prodigano in ogni campo, senza timore, perché in ogni spazio, in ogni luogo e in ogni volto li riconoscono Dio. Le loro mani, il loro ingegno, il loro cuore sono «l'adesso di Dio», regalando vita al mondo intero.